

Vittorio Emanuele III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

100.116.1323
P. 67
Vista la domanda del comune di Ragusa, intesa ad ottenere l'approvazione del piano di ampliamento del « Quartiere Trasponino » di quella città, in base a progetto redatto dall'Ufficio tecnico comunale;

Ritenuto che il procedimento seguito fu regolare;

Che il piano venne pubblicato una prima volta nel luglio dell'anno 1927, e in quella occasione furono presentate opposizioni da parte dei seguenti proprietari espropriandi: Roscarino Salvatore fu Giuseppe; Liccitto Carmelo fu Salvatore; Sortino Ignazio e Carmelo, di Vincenzo; Dragonetti Vincenzo fu Santo; Salvatore Rizzo Occhipinti; Giovanni e Giorgio Dragonetti; Scrofani Salvatore per sé e per altri eredi di Scrofani Serafino; Rizza Carmelo fu Carmelo; Cumino Giuseppina e Rizza Carmelo; Riumè Giovanni, quale procuratore del figlio Filippo Riumè e Rafisarda Santo fu Domenico;

Che tali opposizioni riguardavano, per la maggior parte, la indennità di espropriazione tranne quella di Rizza Carmelo e Cumino Giuseppina che contestavano la opportunità della divisata costruzione del viale della Libertà;

Che il piano stesso, dopo apportatevi alcune modificazioni suggerite dal Consiglio Superiore dei lavori pubblici, venne nuova-

mente pubblicato nel mese di settembre dell'anno 1928 dando luogo a due nuove opposizioni di Ovelino Enrico e Pragenotti prof. Giorgio ambedue aventi unicamente per oggetto l'ammontare della indennità;

Considerato che l'utilità e la necessità del proposto piano di ampliamento, appare manifesta per le finalità cui mira di sviluppare ed ampliare la città, nella parte più elevata e più sana;

Che tutte le opposizioni presentate dagli interessati devono essere rigettate, sia quelle riflettenti la misura delle indennità, per chè estranee alla chiesta dichiarazione di pubblica utilità e come tali da esaminare nel successivo stadio della procedura, sia le altre di merito, perchè a prescindere che non furono riprodotte nelle rinnovate pubblicazioni, si appalesano infondate, in quanto che il Viale Libertà serve alla diretta comunicazione con la stazione della ferrovia secondaria;

Che il comune ha dimostrato come franteggerà la spesa;

Che il termine di anni cinque proposto dal comune per la esecuzione del piano, si ravvisa proporzionato alle opere da compiere;

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Uditi i pareri del Consiglio Superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di

Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Respinte tutte le opposizioni, è approvato il piano di ampliamento del Quartiere Trasportino della città di Ragusa, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente in una planimetria in iscala 1:1000, in un piano parcellore in iscala 1:500 e in un elenco dei beni da espropriare.

Per l'attuazione del piano è assegnato il termine di cinque anni da oggi.

Il predetto Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 aprile 1929 - Anno VII

REG. ALLA CURIA DEI GIURATI

Add: - 4 MAG 1929

ANNO VII

Reg. N. 8 Lavori Pubblici Fog. N. 178

Amministratore

[Signature]